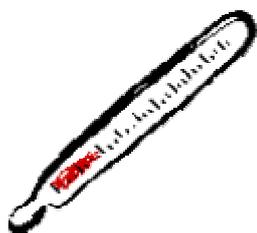


LA FEBBRE

Che cos'è? È l'aumento della temperatura corporea al di sopra dei valori normali. Per il bambino, questi valori variano leggermente nel corso della giornata e possono essere lievemente più elevati dopo pianto intenso e dopo la poppata. Può essere considerato febbrile un valore al di sopra di 38°C della temperatura ascellare o inguinale nei primi tre mesi di vita.

Come si misura la febbre? In linea di massima non è bene misurare la temperatura subito dopo che il bambino si è alzato dal letto; è meglio dopo che ha fatto colazione (la temperatura "del letto" è spesso superiore al normale). Sembrerà banale ma la febbre si misura con il termometro. Non è corretto affidarsi solo alla percezione soggettiva per dire che il bambino è più o meno caldo. Detto questo, però, bisogna aggiungere che di termometri ne esistono diversi tipi:



- **Digitale (elettronico a cristalli liquidi)** È veloce, preciso (se posizionato correttamente), sicuro e resistente, anche in caso di caduta. La temperatura compare sul display dopo l'emissione di un segnale acustico.
- **Auricolare (a infrarossi)** Dev'essere utilizzato a livello del canale auricolare. La temperatura compare sul display dopo pochi secondi (è circa mezzo grado più alta di quella esterna). È comodo e molto veloce. È costoso ed è necessaria una discreta esperienza prima di ottenere misurazioni affidabili.
- **Cutaneo (a infrarossi)** Rileva la temperatura esterna. La temperatura compare sul display dopo pochi secondi. È comodo e molto veloce. Anche questo termometro è costoso e necessita di un pò di esperienza prima di riuscire a ottenere misurazioni affidabili.

Il più affidabile è quello digitale.

Dove misurare la febbre? A livello ascellare o inguinale .

Che cosa la provoca? La febbre non è una malattia. L'aumento della temperatura corporea viene causato da sostanze che si liberano durante la produzione delle difese naturali ed è esso

stesso uno dei meccanismi attraverso il quale l'organismo del bambino si difende quando ha un'infezione virale o batterica .

È pericolosa? La febbre può essere provocata sia da malattie poco gravi (la maggior parte delle volte), sia da malattie più impegnative (molto più raramente). Non c'è una specifica relazione tra valore della febbre e gravità della malattia: una febbre molto alta, per fortuna, non vuol dire per forza che ci troviamo in presenza di una malattia molto grave. Valori elevati di temperatura corporea, quindi, possono causare un disagio intenso al bambino, ma non bisogna pensare che sia necessariamente pericolosa .

È necessario abbassare la temperatura? La febbre non è un nemico da combattere a ogni costo. Non è necessario, quindi, somministrare medicine tutte le volte che la temperatura supera i valori normali. Abbassare la febbre non aiuta il bambino a guarire prima. Se, però, il bambino mostra malessere, è irritabile o sofferente, è giusto dargli un pò di sollievo abbassandogli la temperatura.

Farmaci

Il farmaco di primo impiego è il paracetamolo, da somministrare per bocca o per via rettale (soprattutto in caso di vomito o di rifiuto delle altre preparazioni).

peso (in kg)	sciroppo (mL)	supposte (mg)
5-10	3-5	1 da 125
11-16	6-8	1 da 250
17-22	9-11	1 da 250
23-28	12-14	1 da 500
29-34	15	1 da 500
più di 35		1 da 500

In commercio si trova anche la formulazione in gocce orali : 3-4 gtt ogni kg di peso corporeo . Le dosi possono essere ripetute anche ogni sei ore se la febbre ritorna alta e fa star male il bambino.

In alternativa si può ricorrere all' Ibuprofene (al di sopra dei 6 mesi) ai seguenti dosaggi :

peso (in kg)	sciroppo (mL)
7-10	2,5
11-15	5 -7,5
>15 kg	10 ml

L'ibuprofene non deve essere somministrato contemporaneamente al paracetamolo e in presenza di sintomi gastrointestinali , varicella e nei bambini con malattie renali.

Altri provvedimenti utili : Fate bere il bambino un po' più del solito o attaccatelo al seno più frequentemente ; Non forzate a mangiare se non vuole ; Evitate di coprirlo eccessivamente . Se è necessario, potete fare uscire il vostro bambino: per esempio per trasportarlo a casa di altri familiari (per permettervi di andare al lavoro o svolgere altre incombenze) oppure per portarlo alla visita pediatrica o al laboratorio a eseguire delle analisi. Fare uscire il bambino non comporta alcun rischio per la sua salute, le condizioni atmosferiche non influenzano

l'andamento della malattia (come da circolare della Regione Piemonte del 19/01/2011 protocollo 1462) .